BOIC81300R - A039515 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004601 - 12/10/2022 - IV.1 - E

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 «LAME»
VIA BEVERARA N. 158 - 40131 BOLOGNA
Segreteria tel. 051/6345568 - 051/6346287
fax: 051/6344298
email: boic81300r@istruzione.it
PEC: boic81300r@pec.istruzione.it
Cod. Mec. BOIC81300R - C.F. 91153370373

DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, incontri con il Comitato dei genitori,

),

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;
TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;
ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) *e personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli didattici e progettuali innovativi e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione del progetto formativo d'istituto,

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025
(Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

1) Potenziamento delle attività di inclusione, individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.

2) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento e ampliamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento.

3) Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento. Ambienti di apprendimento informatici, multimediali, e musicali...

4) Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi

nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

5) Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di un "curricolo degli apprendimenti verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale, periodica".

6) Ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità:
Docenti di scuola secondaria (Lingua Inglese) per attività di recupero e potenziamento e per attività di laboratorio curricolari ed extracurricolari su tutte le classi dell'Istituto (Primaria e Secondaria).
Laboratori in lingua tenuti da docenti di lingua comunitaria dell'istituto per un insegnamento inglese/spagnolo. Laboratori tenuti dal lettore Madrelingua Cyti camp (Primaria- Secondaria), Ket per la certificazione delle competenze (Scuola Secondaria).

7) Docenti di Musica per la Diffusione della cultura musicale nella scuola primaria e potenziamento nella Scuola Secondaria di I G. Educazione all'ascolto e alla produzione di musica di vario genere con particolare attenzione al Jazz anche con esperti esterni (Musicaper, Euridice, Jezzisti noti e meno noti, docenti interni/esterni alla scuola). Esecuzione da parte di singoli o di gruppi di brani musicali, organizzati da musicisti esterni col supporto di docenti interni.

8)Docenti di sostegno per i tre
ordini di scuola
Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale.

9) Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni, organizzazione di nuovi ambienti di apprendimento.

10) Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.

11) Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

12) Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

15) Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

16) ORIENTAMENTO/CONTINUITA' Individuazione e consolidamento delle procedure e degli strumenti per far emergere le attitudini di ciascun alunno, attraverso un processo di orientamento inteso come piena consapevolezza di" chi sono e chi voglio essere". Organizzare le attività di orientamento come forma di processo di crescita cognitiva e di consapevolezza delle proprie capacità e attitudini. Strutturare percorsi per la continuità formativa tra diversi ordini di scuola, nell'ottica del Curricolo verticale;

intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con i servizi di Nido e

dell'Infanzia (scuole paritarie) del territorio come con le scuole superiori attinenti all'area geografica di maggior destinazione.

17) SICUREZZA Educare gli alunni, attraverso percorsi strutturati, a riconoscere le procedure da attivare in caso di pericolo e a comportamenti corretti, per prevenire situazioni che possano mettere in pericolo sé stessi e gli altri ; Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale; Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

18) Organizzare l'attività motoria, secondo i principi di sicurezza e di adeguamento delle attività alle diverse fasce d'età, con particolare attenzione agli spazi e alle attrezzature che devono sempre risultare a norma di sicurezza. Potenziare l'attività motoria con l'ausilio di esperti interni/esterni e partecipare a gare metropolitane, provinciali, regionali e nazionali.

19) Definizione dei contenuti (argomenti) riferiti ai progetti ministeriali e inseriti nell'offerta formativa di classe, per classi parallele: Ed. alla Legalità, Cittadinanza e Costituzione, Ed. alla Salute, Ed. alla Sicurezza, Ed. Stradale, Cyberbullismo, Ed. ambientale…

20) Indicare, per ciascuna classe o per classi parallele scuola Primaria e Secondaria i laboratori di approfondimento di matematica, fisica, scienze (es. Fondazione Golinelli, villa Ghigi, Ducati…).

21) Acquisizione di competenze informatiche non solo di tipo fruitivo, ma anche di tipo produttivo (scrittura, tabelle, navigazione consapevole per conoscere, informarsi, risolvere problemi). Corsi di informatica per adulti tutorati dagli alunni, corsi di informatica per docenti.

22) Uscite sul territorio e viaggi d'istruzione (Infanzia, Primaria e Secondaria) legati ai nodi fondanti del segmento formativo, che si sviluppa nel corso dell'anno scolastico.

23) Partecipazione a concorsi e manifestazioni locali, provinciali, regionali, nazionali legati a ricorrenze, commemorazioni e festività relative alla nostra cultura.

Strutturare il PTOF, tenendo presente le competenze chiave europee:
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRELINGUA
COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA
COMPETENZE MATEMATICA
COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
COMPETENZAE

DIGITALE
IMPARE AD IMPARARE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

CURRICOLO INCLUSIVO

"L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare la diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento. Il curricolo inclusivo è permeabile alle sollecitazioni provenienti dall'esterno, facilita l'interazione tra i membri di un gruppo, privilegia la personalizzazione che valorizza le molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale, culturale che gli allievi portano in dote a scuola. Personalizzare i percorsi significa progettare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diverse in relazione alle caratteristiche personali – Si tratta di individuare percorsi inclusivi che prevedano il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno"

Da "L'autonomia scolastica per il successo formativo"

SPERIMENTAZIONE E RICERCA

Attraverso un'adeguata formazione promuovere nuove e più aggiornate forme di organizzazione didattica e degli ambienti di apprendimento. Forme avanzate di pianificazione dell'insegnamento, che tengano presenti i diversi apporti della ricerca pedagogica, didattica, sociologica, psicologica e biologica. I diversi ambiti della ricerca possono concorrere all'organizzazione di una didattica orientata al successo formativo di tutti e di ciascun, senza " scarti e senza sconti".

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Rosaria Moscatiello

BOIC81300R - A039515 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004601 - 12/10/2022 - IV.1 - E